

NEXT GENERATION LAB
Laboratorio multimediale tra formazione e auto-narrazione

NEXT GENERATION Lab è un laboratorio di formazione creativa condotto per dare vita a un'inedita opportunità di apprendimento in cui verranno fornite una serie di nozioni base in multimedia storytelling, giornalismo radiofonico e podcast, reportage d'autore, videomaking, social media e web design.

Caratteristica principale del laboratorio è il coinvolgimento di tutti i soggetti protagonisti in un **percorso di partecipazione diretta e di auto-narrazione attraverso la realizzazione di un video diario**.

In questo modo i partecipanti potranno offrire il proprio punto di vista soggettivo sul tema delle seconde generazioni e verrà così incentivato un dialogo costruttivo tra i giovani con background migratorio, fornendo loro un terreno di confronto e di ricerca sia collettiva che individuale riguardo alle problematiche derivanti dalla loro "identità sospesa".

Obiettivo finale del corso è l'attivazione di un **ciclo di incontri con gli studenti degli istituti delle scuole medie e superiori di Roma** in cui i ragazzi protagonisti del progetto condivideranno, in un'ottica di *peer education*, la propria esperienza personale e ciò che hanno imparato sia sul tema formativo dell'auto-narrazione che del settore multimediale e giornalistico così da sensibilizzare al tema dell'integrazione la generalità degli alunni e **presentare dei modelli di riferimento per le seconde generazioni**.

In occasione del lancio del progetto "Next Generation" e a conclusione del laboratorio, sarà inoltre realizzata una piattaforma web all'interno della quale verranno inseriti i materiali prodotti dagli allievi assieme ad una serie di brevi clip video in cui i partecipanti avranno modo di parlare della loro esperienza e delle loro prospettive per il futuro.

MODALITA DI REALIZZAZIONE

NEXT GENERATION Lab vedrà il coinvolgimento di un **gruppo di circa 15 ragazzi e ragazze divisi in 3 gruppi composti da un massimo di 6 persone.**

Il laboratorio avrà una durata di **6 settimane per ogni gruppo e prevedrà un totale di 6 lezioni per ogni gruppo della durata di circa 3 ore ciascuna** in cui le lezioni frontali saranno accompagnate da lezioni pratiche che permetteranno ai partecipanti di acquisire una maggiore familiarità con gli strumenti e le relative tecniche del settore della comunicazione multimediale e giornalistica.

In quest'ottica, il laboratorio sarà strutturato come segue:

Primo Incontro: dedicato al settore del multimedia storytelling e comprensivo di un'introduzione generale ai temi chiave del percorso formativo. Nello specifico l'incontro sarà centrato sull'illustrazione degli strumenti necessari per affacciarsi al settore della comunicazione multimediale e darà luogo ad un approfondimento specifico sulle strategie di lavoro, tanto a livello di realizzazione pratica quanto di coerenza teorica, da applicare nello sviluppo di un progetto di comunicazione multimediale, dando particolare attenzione agli strumenti del multimedia storytelling, un metodo semplice ed efficace per comprendere la complessità dell'uso dei diversi linguaggi (scritti e visivi) e dei relativi strumenti mediali (carta stampata, computer, piattaforme multimediali).

Secondo Incontro: dedicato al settore del giornalismo radiofonico, si concentrerà sull'analisi dei diversi linguaggi e formati: il giornale radio, i programmi di approfondimento in diretta, i radiodocumentari d'inchiesta, la rassegna stampa. Verranno illustrate inoltre le principali novità portate dall'incontro tra radio e web: il successo dei podcast e il rinnovato rapporto con gli ascoltatori garantito dalla convergenza di radio e social network.

Terzo Incontro: dedicato al tema del reportage d'autore e alle possibili strategie di strutturazione di un progetto fotografico a medio-lungo termine. Verranno approfonditi soprattutto gli elementi fondamentali per la produzione di un progetto fotografico, basandosi su concetti quali l'originalità, la fattibilità e la difficoltà di realizzazione.

Quarto Incontro: dedicato al settore della scrittura per immagini e alla sceneggiatura, approfondirà le possibili tecniche teoriche e pratiche funzionali alla strutturazione di un percorso narrativo efficace per un prodotto audiovisivo. Partendo dal tema generale fino ad arrivare alla struttura del personaggio, verranno forniti una serie di strumenti essenziali per conoscere le dinamiche del testo e per organizzare la forma narrativa del proprio racconto multimediale.

Quinto Incontro: dedicato al settore del videomaking e strutturato come un approfondimento specifico sulle le modalità di sviluppo di una tematica personale attraverso gli strumenti caratteristici della produzione di contenuti audiovisivi, fornendo una serie di nozioni pratiche di base funzionali all'utilizzo dei diversi dispositivi (smartphone e videocamere).

Sesto Incontro: nel corso dell'ultimo incontro saranno fornite una serie di nozioni di base per la realizzazione di un progetto in rete - dalla gestione di un'interfaccia web dinamica fino alle principali strategie da mettere in atto per il posizionamento del sito sui principali motori di ricerca (SEO, Google Analytics). Verrà data particolare attenzione anche al tema della brand identity online e alle sue modalità di strutturazione all'interno delle principali piattaforme di social network (Facebook, Instagram, Twitter).

Al fine di poter procedere in modo ottimale saranno necessari:

una stanza per la realizzazione delle lezioni frontali che permetta di rispettare le attuali disposizioni riguardanti il distanziamento sociale e in cui sia possibile proiettare immagini e/o video (possibilità di oscurare le finestre, munita di parete bianca e/o uno schermo per le proiezioni)

un videoproiettore

DOCENTI

Arianna Massimi

una project manager, videomaker e fotografa freelance con esperienza maturata soprattutto nell'ambito della realizzazione di progetti a medio-lungo termine dedicati ai temi delle politiche sociali e migratorie in Europa, dell'accesso all'energia, dei cambiamenti climatici e dello sviluppo socio-economico nell'Africa Sub-Sahariana. Ha lavorato per diversi partner istituzionali e privati tra cui: il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Fondazione Enel, Istituto Affari Internazionali, RES4Africa, ANMIL e Save the Children. Tra progetti di maggior rilievo a cui ha collaborato, si citano: la serie Italiani d'Europa, realizzata con National Geographic Italia sull'immigrazione italiana in Europa; Open Africa, sul tema della rivoluzione delle rinnovabili in Africa Sub Sahariana e We Face Forward, documentario dedicato all'agricoltura sostenibile come volano dello sviluppo africano, con un focus specifico sul Ghana.

Riccardo Venturi

è un fotografo che da oltre trent'anni documenta le guerre che hanno scosso Europa, Africa e Medio Oriente, seguendo i successivi momenti di transizione politica postbellica, dal Kosovo all'Afghanistan fino alla crisi del Ruanda e facendo conoscere le conseguenze di disastri naturali come il terremoto in Iran del 2003, lo tsunami che ha colpito il Sud-Est asiatico nel 2004 ed il terremoto di Haiti nel 2010. Vanta pubblicazioni con le più note testate giornalistiche e collabora inoltre con alcune delle maggiori istituzioni internazionali. Ha pubblicato oltre dieci libri fotografici e ha ottenuto numerosi premi fotogiornalistici internazionali, tra cui due World Press Photo Award (1997 e 2011) e il Sony World Photography Award (2011). Impegnato soprattutto nella realizzazione di progetti a medio – lungo termine incentrati su tematiche legate al sociale e all'ambiente, fonda, nel 2013, l'Associazione Akronos attraverso la quale ha sviluppato i suoi ultimi progetti tra cui The African Century, serie di libri fotografici e documentari dedicati ai fattori di sviluppo socio-economico dell'Africa Sub-Sahariana, e Italiani d'Europa, dedicato al racconto delle migrazioni italiane storiche e contemporanee in alcuni paesi chiave europei.

Menotti

Menotti, al secolo Roberto Marchionni, è uno sceneggiatore e autore di fumetti. Laureatosi al DAMS di Bologna agli inizi degli anni Novanta, pubblica illustrazioni e storie a fumetti su riviste italiane e internazionali, tra cui Frigidaire, Comic Art, Cyborg, Nova Express e Blue. Come sceneggiatore ha scritto numerose serie televisive, cortometraggi e lungometraggi. Oltre a Benedetta Follia di Carlo Verdone, e Non ci resta che il crimine di Massimiliano Bruno, è noto per Lo chiamavano Jeeg Robot, primo film italiano di supereroi, candidato alla migliore sceneggiatura e vincitore di sette statuette ai David di Donatello 2016. È il creatore, insieme a Antonio Dikele Distefano, della serie Netflix Zero, uscita nell'aprile 2021.

Giuseppe de Falco

fondatore di POI un'agenzia di comunicazione integrata aggregando le abilità e le conoscenze di un network di professionisti che seguono privati e professionisti nella realizzazione delle loro idee, garantendo una comunicazione a 360°. POI si occupa di ogni fase di un progetto in rete - dalla pagina web al sito "chiavi in mano", dalla brand identity al posizionamento sui motori di ricerca. In linea con le attuali esigenze di comunicazione online, POI si è specializzata nella creazione di siti dinamici, in cui il cliente interagisce direttamente con l'interfaccia fornita per rinnovarla e aggiornarla a seconda delle sue necessità.